

GENNAIO FEBBRAIO

1 | 2  
2011

# GRAN



CONTIENE INSERTO REDAZIONALE  
anno XXXX • POSTE ITALIANE SpA. Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (CONV. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comm. 2, DBC-Roma

UN  
BIGLIETTO  
PER TUTTI



**"C'è di più! Diventiamo grandi insieme"** è il motto con cui 100.000 ragazzi dell'Azione Cattolica hanno incontrato Benedetto XVI. **"ABBIATE IL CORAGGIO, l'audacia di non lasciare nessun ambiente privo di Gesù"** è la sfida che il Papa ha lanciato loro. Momento culminante il dialogo su temi forti come il vero significato dell'amore. Eccone uno stralcio.

Spesso ci dicono che per diventare grandi occorre imparare ad amare, ma noi ci perdiamo e soffriamo nelle nostre relazioni, nelle nostre amicizie, nei nostri primi amori. Ma cosa significa amare fino in fondo? Come possiamo imparare ad amare davvero?

(...) Se siete capaci di fare della vostra vita un dono agli altri, non di cercare voi stessi, ma di dare voi stessi agli altri: questa è la scuola dell'amore. Questo amore, però, deve portarsi dentro quel "di più" che oggi gridate a tutti. "C'è di più!"

Come vi ho già detto, anch'io nella mia giovinezza volevo qualcosa di più di quello che mi presentava la società e la mentalità del tempo. Soprattutto desideravo un mondo bello e buono. E ho capito sempre di più che il mondo lo diventa se è in corrispondenza con questa volontà di Dio, che è la vera luce, la bellezza, l'amore che dà senso al mondo.

È proprio vero: voi **non potete e non dovette adattarevi ad un amore ridotto a merce di scambio**, da consumare senza rispetto per sé e



per gli altri, incapace di purezza.

Questa non è libertà. Molto "amore" proposto dai media, in internet, non è amore, ma è egoismo, vi dà l'illusione di un momento, ma non vi rende felici (...).

Certo costa anche sacrificio vivere in modo vero l'amore - senza rinunce non si arriva a questa strada - ma sono sicuro che voi non avete paura della fatica di un amore impegnativo e autentico.

**È l'unico che, in fin dei conti, dà la vera gioia!** C'è una prova che vi dice se il vostro amore sta crescendo bene: se non escludete dalla vostra vita gli altri, soprattutto i vostri amici che soffrono e sono soli, le persone in difficoltà, e se aprite il vostro cuore al grande Amico che è Gesù. (...)

**Aspirate a mete grandi, perché Dio ve ne dà la forza.** Il "di più" è essere ragazzi e giovanissimi che decidono di amare come Gesù, di essere **protagonisti della propria vita, protagonisti nella Chiesa, testimoni della fede tra i vostri coetanei.**

Benedetto XVI

Per il testo integrale:

<http://magisterobenedettoxvi.blogspot.com>



## Fare la volontà di Dio, ecco come ci si fa santi!

Fu questa per Chiara una scoperta meravigliosa: aveva trovato **la carta di accesso** alla santità per le folle! Una grande gioia prese lei e le prime compagne al pensiero di aver acquistato un biglietto buono per uomini e donne, giovani e anziani, intellettuali e operai...

**Tutti possono ora camminare sulla via della santità.**



**Accade spesso** che le anime siano attratte dall'idea della santità. E forse è proprio la grazia di Dio che le lavora, suscitando un simile desiderio. Ma alle volte l'anima, (...), si trova di fronte ai santi come di fronte ad un valico insuperabile o ad un muro impossibile a sfondarsi.

**Come si fa a farsi santi?** (...). Quale la misura, il sistema, le pratiche, la via? S'io sapessi che basta la penitenza, (...) la farei da mattino a sera. Se conoscessi che occorre l'orazione, pregherei notte e giorno.

Se fosse sufficiente la predizione vorrei percorrere città e paesi, senza darmi tregua, per dir a tutti la parola di Dio... ma io non so, non conosco la strada».

Ogni santo ha una sua fisionomia, ed essi si distinguono l'un dall'altro come i più vari fiori d'un giardino... Ma forse **c'è una via buona per tutti.**

Forse non occorre cercare la propria strada, non tracciarsi un disegno, non sognare programmi, ma inabissarci nel momento che passa e adempiere in quell'attimo la volontà di Colui che s'è detto: «Via» per eccellenza.

**Il momento passato non è più; quello futuro forse non sarà mai in nostro possesso.**

Sicuramente **Dio lo possiamo amare nel presente** che ci è dato. La santità si costruisce nel tempo.

Nessuno conosce la propria, né spesso quella altrui, finché è in vita. Solo quando l'anima ha fatto il suo corso, ha dato la sua prova, essa rivela al mondo il disegno che Dio aveva su di lei.

A noi non resta che **costruirla attimo per attimo, corrispondendo con tutto il cuore, l'anima, le forze, all'amore che Dio ci porta**, personale, come Padre nostro celeste, pieno, come la larghezza della carità d'un Dio.

*Chiara*

Ogni momento è un dono, Roma 2008<sup>®</sup>, pp. 47-48.

Gen3  
self - dic 2010  
3

SCRIGNO

GE

**SCUOLA.** *Banchi, compiti, compagni, diario, professori, voti, interrogazioni, esami, ricreazioni, libri, campanella, amici, materie interessanti, altre meno...*

*E a voi cosa viene in mente davanti a questa parola: "scuola"? Forse che non è solo una parola: mille situazioni, momenti, relazioni... è un mondo. Il nostro. È lì che siamo ogni giorno e per diverse ore.*

# operazione DRiiiiN!!

*E allora, nell'anno in cui vogliamo allenarci a vivere sempre meglio la Volontà di Dio, il mondo della scuola si è guadagnato una nuova rubrica nel giornale Gen 3.*

*Il titolo, **DRiiiiN**, è nato durante l'ultimo incontro delle Unità Arcobaleno, quando, ormai giunti ai saluti, ci siamo promessi che il suono della campanella, all'inizio e alla fine di ogni ora, sarebbe stato per noi un richiamo alla santità!!*

*Ci avrebbe ricordato di continuare o ricominciare a vivere con più sprint il nostro Sì a Dio e alla sua volontà proprio in quell'ambiente. Così facendo, inoltre, ci saremmo ritrovati uniti, aldilà di aule, istituti, città e nazioni. Chissà come è andata e quante esperienze!*

**LE ASPETTIAMO.**



## Si può insieme

L'anno scorso a Messina c'è stata una tragica alluvione. A scuola, con circa 15 Ragazzi per l'Unità, abbiamo pensato di raccogliere beni di prima necessità per gli alluvionati che erano in situazioni davvero disastrose. Siamo andati di classe in classe, chiedendo a tutti un contributo. Nei giorni seguenti abbiamo avuto una risposta grandissima! Alcune classi hanno donato diversi euro altri meno, ma l'importante per noi era aver trasmesso il messaggio. Con quanti ci hanno aiutato nella raccolta dei fondi non ci siamo persi di vista e ci incontriamo regolarmente durante la ricreazione; il preside ci ha infatti messo a disposizione uno spazio nell'istituto. È il laboratorio di chimica dove trovandoci ci scambiamo idee ed opinioni, ci raccontiamo come riusciamo a testimoniare l'Ideale del mondo unito nelle nostre classi e questo ci aiuta molto. Incontrandoci poi nei corridoi approfittiamo per confermare la presenza di Gesù in mezzo a noi ed anche questi piccoli momenti ci fanno andare avanti.

Valentina > Italia

## Si può da soli

Chiara ci dice una frase molto bella: "Il corpo è tempio dello Spirito Santo", perciò va trattato bene rispettandolo e ciò riguarda anche l'aspetto della sessualità.

L'anno scorso una mia compagna di classe mi ha raccontato di aver avuto un rapporto sessuale con un ragazzo conosciuto su face book che mai aveva incontrato prima di allora.

Avevo in precedenza cercato di dissuaderla, dicendole che non era la cosa giusta e che stava perdendo qualcosa di molto importante. Più che dirle ciò che pensavo non potevo fare, ma lei non ha cambiato idea e a me è dispiaciuto molto. Nonostante le mie parole, non aveva capito le conseguenze di quella sua scelta. Quest'anno, essendo ancora in classe insieme, ho cercato

di non perdere il rapporto con lei, anche se non sempre condivido le sue idee. Un giorno - davvero non me lo sarei aspettato - mi si è avvicinata e mi ha detto: "Sai, ho

capito che l'anno scorso ho fatto una cavolata. Mi sto pentendo e adesso ho un'altra considerazione del mio corpo".

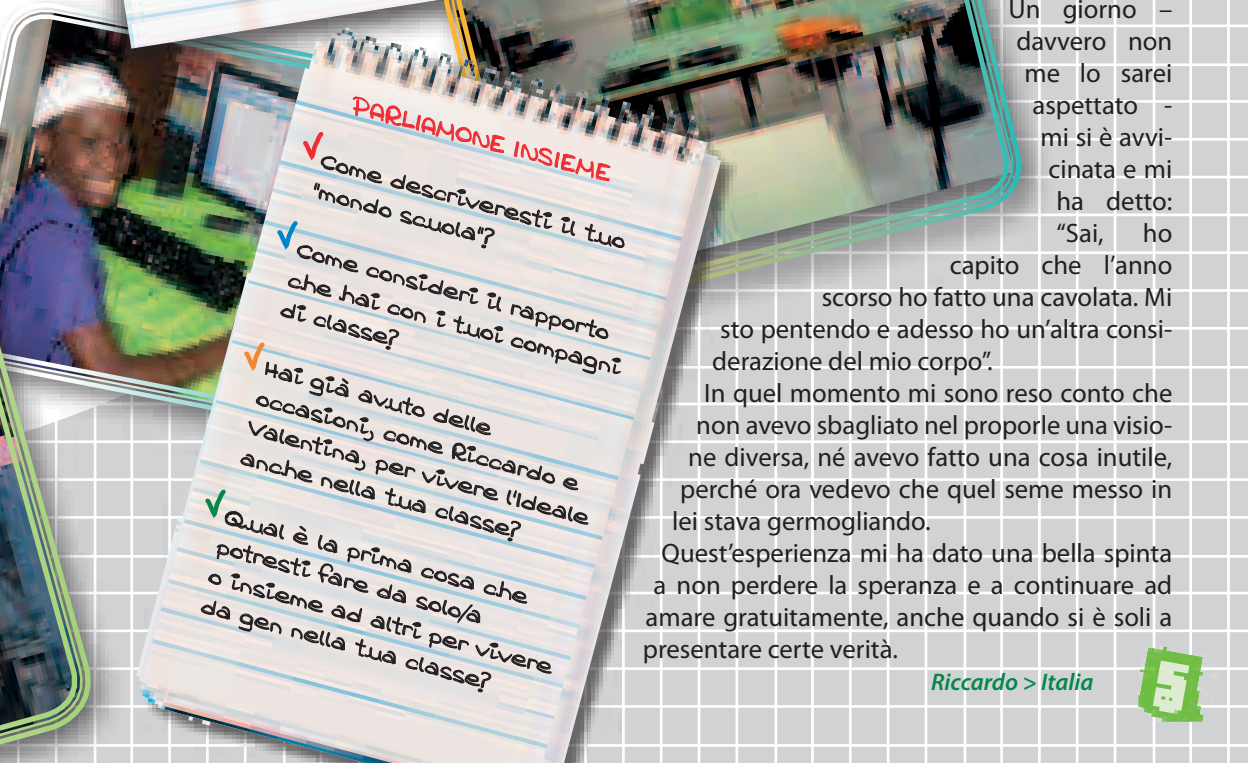
In quel momento mi sono reso conto che non avevo sbagliato nel proporle una visione diversa, né avevo fatto una cosa inutile, perché ora vedevo che quel seme messo in lei stava germogliando.


Quest'esperienza mi ha dato una bella spinta a non perdere la speranza e a continuare ad amare gratuitamente, anche quando si è soli a presentare certe verità.

Riccardo > Italia

### PARLIAMONE INSIEME

- ✓ Come descriveresti il tuo "mondo scuola"?
- ✓ Come consideri il rapporto che hai con i tuoi compagni di classe?
- ✓ Hai già avuto delle occasioni, come Riccardo e Valentina, per vivere l'Ideale anche nella tua classe?
- ✓ Qual è la prima cosa che potresti fare da solo/a o insieme ad altri per vivere da gen nella tua classe?





**Marco Bettiol**, gen di 18 anni della zona di Trento, è partito improvvisamente per il Paradiso il 15 ottobre 2010'. Marco ha vissuto con una grave disabilità che gli ha impedito di muoversi e di parlare in modo autonomo. Chiamato a confrontarsi quotidianamente con il dolore, ha sviluppato una straordinaria sensibilità, un'intelligenza e un cuore grande, ma soprattutto una vera e propria miniera spirituale, per quel rapporto profondissimo intessuto con Dio giorno per giorno.

Marco Amato, come lo aveva chiamato Chiara, grazie ad un nuovo sistema per la scrittura facilitata attraverso computer e

all'aiuto di familiari, all'età di 8 anni ha potuto iniziare a comunicare e così condividere con tanti le proprie esperienze di vita. Per questo ci sono rimasti tanti suoi scritti, lettere e stralci di conversazione che mostrano la profondità della sua anima e ci fanno capire, almeno un po', perché Emmaus alla notizia della sua partenza, lo ha definito: "un grande tesoro dell'Opera di Maria".

Marco era all'ultimo anno di liceo, l'anno della maturità, ma forse – come qualche suo amico ha detto – "era già maturo per il Cielo". Vorremmo ora incontrarlo, attraverso alcuni suoi scritti, nel ricordo dei gen 3 e di quanti lo hanno conosciuto da vicino.

# UNO SCALATORE ARRIVATO IN VETTA

**Pietro:** «Marco è stato per me una persona molto importante e mi ha aiutato soprattutto attraverso i tanti suoi "sì", che è riuscito a dire a Gesù Abbandonato».

Marco che ha potuto essere presente alla Beatificazione di Chiara Luce scrive: «**Porto nel cuore la grazia di aver partecipato, poiché viverla dal vivo è stato un dono immenso. Quando ho visto la folla animata dall'amore che tutti ci univa mi sono detto: "Il popolo di Dio è una realtà che si fa strada nel mondo e noi dobbiamo fare la nostra parte per concretizzare il 'che tutti siano uno' che è il senso più profondo del nostro Ideale".**

**E lo possiamo fare imitando Chiara Luce nel suo sì incondizionato alla volontà del Padre e amando Gesù abbandonato come lei lo amava pronta a offrirgli tutta la propria esistenza».**



*'Per conoscerlo di più vedi anche Giornale gen 3 n.17-8 e 11-12 2007.*

**Matteo:** «Ogni sua lettera doveva sempre essere meditata o ripensata 2 o 3 volte per capirla davvero, perché le sue parole erano profondissime. Marco è per me un esempio di vita: mi fa capire la bellezza di Dio Amore e che, se ci doniamo totalmente a Lui, la nostra vita sarà inondata del suo amore».

Marco amava il calcio ed era un grande ammiratore di suo fratello Alberto che gioca molto bene. Un giorno un amico, gli regala l'autografo di Totti, Marco esclama: **"Wow! Più bel dono io non ho mai avuto, tutto il mio cuore esulta, non so come ringraziarti (...). Lo apprezzo ancora di più poiché insieme all'autografo ho ricevuto il tuo atto d'amore (...). Tu mi hai fatto veramente felice, potrai riaverlo se un giorno lo vorrai, io lo conservo per te. GRAZIE CIAO!!"**

**Davide:** «Ho conosciuto Marco andando a fargli visita in ospedale. All'uscita ero pieno di gioia, come se parlare con lui mi avesse ricaricato di felicità e parte della sua "energia" mi stesse ora influenzando; insomma incontrarlo è stato come "fare deserto", come incontrare Gesù nel fondo di me.»

Per diversi anni Marco ha fatto parte del Centro gen 3, collaborando attivamente con proposte, lettere, incoraggiamenti. Walter che gli è stato molto vicino ricorda il rapporto d'intesa speciale che c'era tra Marco e Chiara. Una volta ad esempio Marco chiese a Walter di portarle un sorriso da parte sua. A distanza di pochi giorni a casa di Marco arriva una lettera. È Chiara

che, tra l'altro, gli assicura che è con lui "nel continuare ad amare perché gli uomini trovino la strada per realizzare i piani che Dio ha su ciascuno di loro".

Marco le risponde: **«Dolcissima Chiara, io ti ringrazio ancora una volta del tuo impareggiabile amore per me.... Sono in attesa di fare un delicato intervento alla colonna (...) che mi porterà dolore alla schiena e possibili gravi complicazioni, ma voglio continuare a credere che Dio molto mi ama e sa che voglio amarlo compiendo bene la Sua volontà. Ridico quindi il mio sì, anche sicuro del tuo sostegno e delle tue preghiere, come sai di poter contare sulle mie e su quelle della mia famiglia.»**

**Alberto,** gen3 e fratello di Marco ci ha scritto: "Con Marco c'è stato un rapporto molto speciale (...). Adesso lui è in cielo e mi sta facendo

capire dal cuore quanto sia importante amare come ha fatto lui, per poter arrivare un giorno magari a ritrovarlo in cielo. Quindi dobbiamo tutti seguirlo e, come fratello, voglio essere il primo a farlo, ad amare come ha fatto lui".

Terminiamo con uno stralcio di quanto Marco ha comunicato durante il suo ultimo incontro. A rileggerlo ora, sembra dirci della sua unità che, non abbiamo dubbi, continua dal Paradiso.

**«Ciao gen, mi fa felice tantissimo avervi ancora qui, ancora una volta insieme, (...) Gesù in mezzo ci terrà uniti e ci farà essere fedeli al nostro Ideale che, come Chiara Luce ci ricorda, viene prima di ogni altra cosa. Noi siamo chiamati a fare la volontà di Dio e ci aiutiamo a viverla come fratelli che vogliono camminare insieme nel Santo viaggio. (...).»**





## Trova le risposte che cerchi!

Tante domande si affollano nella tua mente su

scienza e fede

aborto

Chiesa e società

eutanasia

Altri perché rimangono irrisolti su

bioetica

rapporto dell'uomo con la natura

globalizzazione

libertà umana

rapporti in famiglia...

Trova le risposte che cerchi alla luce dell'Ideale dell'unità su:

[gen3.focolare.org](http://gen3.focolare.org)

Ebbene sì: finalmente il giornale gen 3, ha uno spazio anche on-line! È l'idea nata e realizzata dopo l'incontro con le Unità Arcobaleno nello scorso novembre! Cliccando troverai:



approfondimenti su argomenti vari trattati sul giornale gen 3 nei vari anni, riveduti ed aggiornati dai nostri esperti;



info su come abbonarsi o rinnovare l'abbonamento;



idee per diffondere il giornale GEN 3.

**P.S.** Per ora è in italiano, ma speriamo di aggiungere man mano le traduzioni almeno nelle principali lingue!!



### OCCHIO ALLA SCADENZA

Il tuo abbonamento sta per scadere o addirittura è già scaduto?

**Attenzione:** questo è l'ultimo numero di GEN 3 che ricevi. Non correre il rischio e ricordati di rinnovarlo!

**6 Numeri di GEN 3**  
**3 Inserti TEENS**



Richiedi:  
ai gen 3 e alle gen 3 della "Rete-Violetto",  
o all'assistente della tua zona



[giornali.gen@focolare.org](mailto:giornali.gen@focolare.org)

